

rapporto sull'attività

**Zonaprotetta**

**AIUTO AIDS TICINO**

**[www.zonaprotetta.ch](http://www.zonaprotetta.ch)**

**2011**

# Tra i rumori

*La vita è disturbata da rumori, pettegolezzi e paure. Difficile distinguere le voci che vorrebbero dirci qualcosa. Il compito storico di Aiuto Aids Ticino, a cui progressivamente se ne sono aggiunti altri in modo naturale, è stato quello di far sentire la voce di persone colpite da una malattia che sembrava ammutolirle definitivamente e che purtroppo avevano qualcosa da dire.*

*L'Aids ha condannato e condanna tuttora al silenzio innumerevoli persone sulla faccia della terra. Eppure la vicinanza con le persone sieropositive ci ha insegnato che la riflessione sviluppata dalle persone portatrici del virus Hiv era un bene prezioso per il resto della società. L'Aids ha falciato persone e corpi prima di tutto, ma anche relazioni, affetti, amicizie, reputazioni e carriere.*

*Negli anni abbiamo sperimentato modi diversi per far sentire la voce di persone confinate in zone delle società, democratiche o non, dove non si può e si deve fare nulla, dove la vergogna sembra essere l'unico passaporto e la pietà il salvacondotto per guadagnarsi almeno l'indifferenza.*

*Molti oggi, per fortuna, non si riconoscerebbero in questa apocalittica e un po' retorica descrizione; non tanto perché la loro condizione di partenza non fosse questa, ma piuttosto perché le persone crescono anche se esiliati, forse soprattutto se esiliati, imparando prima di tutto a uscire dal gioco infantile di dare la colpa all'altro.*

*Ecco perché allora il nostro lavoro non è stato solo quello di qualche forma di mi-*

*litanza sui diritti civili, seppur irrinunciabile, necessario e ancora oggi incompleto, da rivendicare nei confronti della società disattenta, quanto anche di supporto alle persone singole o ai gruppi (ad esempio il "nostro" gruppo di auto aiuto) che hanno cercato di vivere o di proporre modelli di vivere che comportassero dignità nonostante la discriminazione diffusa. Nel percorso spesso decennale della sieropositività, molte persone oggi riescono a definire buona la loro qualità di vita, grazie, oltre ai benedetti medicinali, alla qualche volta certosina ricostruzione (o costruzione ex novo) di relazioni, amicizie, famiglie, professionalità, carriere e dignità. Altre persone si sono adattate a vivere con privazioni parziali e persino quasi totali, in termini affettivi o relazionali e più spesso economiche. La sola cosa a non essere stata risparmiata alla persone sieropositive è probabilmente stata la sofferenza ai quali la società non ha fatto sconti.*

*Oltre a questo compito che abbiamo voluto definire "storico" perché è all'origine della nascita di Aiuto Aids negli anni 80, abbiamo accennato agli altri che si sono sviluppati in parallelo: il lavoro con le prostitute, con gli omosessuali, con migranti o detenuti, con i giovani nelle scuole, con i temi della salute sessuale della popolazione (tramite Zonaprotetta) e così via. Va detto che probabilmente è la sensibilità insegnataci dall'esperienza con la sieropositività delle persone, che ci ha permesso di sentire, tra i rumori diffusi della società distratta e superflua, la voce di bisogni profondi, spesso negletti e però utili per lievitare la crescita civile della società tutta.*

*L'équipe di Aiuto Aids Ticino*



Zonaprotetta offre consulenza sui temi della salute sessuale e mette a disposizione materiale di informazione e prevenzione. Negli spazi di ZP si trova materiale sulle malattie sessualmente trasmissibili (Mst) in diverse lingue, opuscoli sulla sessualità e la contraccezione. Gli utenti possono entrare liberamente nel nostro spazio e prendere materiale e preservativi gratuitamente. Un operatore è disponibile per domande, chiarimenti e consulenza più specifica sulla protezione dalle Mst e sulla salute sessuale. Nel 2011 sono state 255 le visite a Zonaprotetta.

Una quarantina di persone ha richiesto una consulenza più specifica sul tema della prevenzione alle Mst, omosessualità, contraccezione, mentre le altre persone si sono limitate a prendere materiale di informazione e prevenzione. I giovani di età compresa tra i 14 e 18 anni entrati in Zonaprotetta sono stati 120. Vi sono stati 14 operatori ed educatori entrati in Zonaprotetta per ottenere informazioni e/o

materiale di prevenzione. Nel 2011 Zonaprotetta ha distribuito 8'200 preservativi. Sono stati richiesti un centinaio di opuscoli riguardanti la sieropositività e 4'000 opuscoli sui temi della prevenzione da Hiv e Mst. Il sito web dedicato al servizio è [www.zonaprotetta.ch](http://www.zonaprotetta.ch). Vi si trovano informazioni generali legate alla prevenzione e alla sessualità, così come le sezioni delle attività di consulenza nei gruppi bersaglio. Nel 2011 il sito web avuto 3'428 visite, di cui il 70% nuovi visitatori. L'area di provenienza maggiore è il Ticino e Zurigo. Seguono le visite italiane, per un totale di 876, di cui la maggior parte dal milanese.

Gli operatori di Zonaprotetta oltre agli interventi di educazione alla salute sessuale nelle scuole, si sono occupati di attività formative rivolte a diverse categorie professionali quali agenti di polizia, operatori sociali, educatori; così come nella formazione per giovani adulti presso i dipartimenti di lavoro sociale (Dsas) e di formazione sanitaria (Dsan) della Supsi.

## CONSULENZA ANONIMA

Zonaprotetta offre consulenza gratuita ed anonima sia telefonicamente (091/923 1717) che via mail ([info@zonaprotetta.ch](mailto:info@zonaprotetta.ch)) rivolta prevalentemente alla popolazione generale. I dati qui riportati non comprendono perciò le consulenze (più approfondite, spesso effettuate di persona) a persone sieropositive, prostitute e omosessuali nell'ambito dei progetti specifici. Per essi si vedano i diversi capitoli del presente rapporto. Nel 2011 sono state effettuate 153 consulenze anonime di cui 39

per posta elettronica, le tipologie di consulenze maggiormente richieste riguardano le vie di trasmissione (95) e i test (48). In 68 casi si sono evocati i rapporti orali e in 38 riguardavano manifestamente situazioni avvenute con sesso a pagamento.

Solo in 9 casi si trattava di relazioni omosessuali. A richiedere la consulenza sono stati soprattutto maschi 120 a fronte di 33 donne. Circa un terzo delle consulenze proveniva da fuori cantone.

## SOSTEGNO PER PERSONE SIEROPOSITIVE

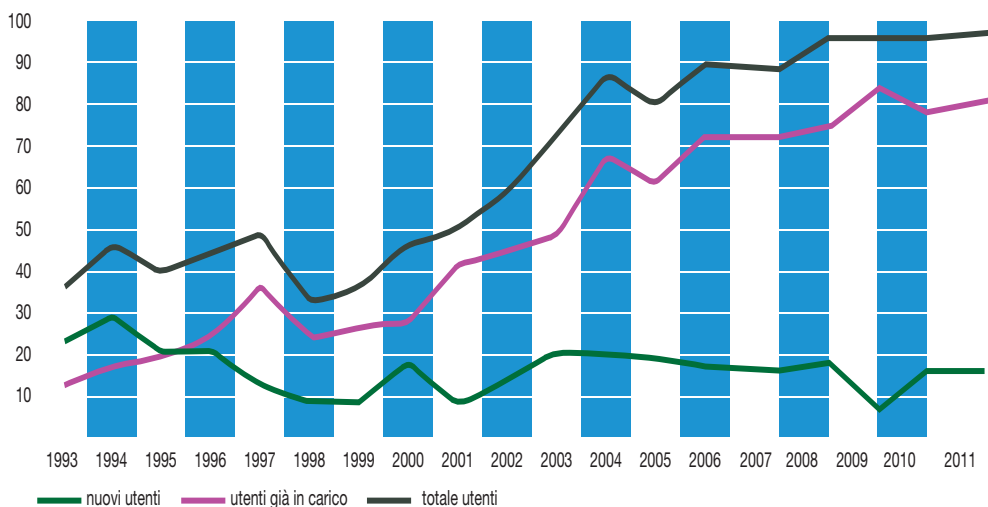
Il sostegno di Aiuto Aids Ticino alle persone sieropositive oggi viene attuato soprattutto dall'assistente sociale, anche se tutto il resto dell'équipe fa una prima accoglienza psico sociale nei loro confronti. L'assistente sociale entra nel merito delle singole problematiche, siano esse di carattere eminentemente psicologico oppure sociale e/o giuridico anche negli aspetti più tecnici. In molti casi il lavoro di supporto si svolge a domicilio della persona sieropositiva, sia per il rispetto delle paure che spesso la persona vive uscendo allo scoperto, sia qualche volta anche per questioni economiche, essendo il Ticino un territorio ampio ed avendo l'associazione un'unica sede a Lugano.

Sempre di più gli interventi non si limitano ad aiuti puntuali, ma piuttosto diventano delle prese a carico di situazioni non di rado notevolmente complesse, anche perché la resistenza a contattare in modo precoce il nostro servizio fa sì che le situazioni siano spesso affrontate quando i problemi si sono accumulati. Anche se l'Hiv oggi è gestito da un punto di vista terapeutico in modo soddisfacente dai me-

dicamenti, le persone sono confrontate con effetti collaterali importanti, altre patologie che comunque si manifestano, e non da ultimo con l'accettazione della malattia che si rivela ancora un ostacolo notevole al benessere generale della persona. Anche l'indebolimento delle erogazioni delle prestazioni sociali (AI, Disoccupazione ecc.) ha reso l'utenza che si rivolge a noi ulteriormente più fragile dal punto di vista delle risorse generali.

Nel 2011 sono state seguite 98 situazioni di persone sieropositive con le loro famiglie. Per 23 casi abbiamo dovute attivare anche risorse economiche per un importo totale di Fr. 20'700.90. Questi importi provengono dalle donazioni alla nostra associazione e da altri fondi di carattere sociale nazionali (Fondo di solidarietà dell'Aiuto Aids Svizzero, Pro Infirmis, Aids und Kind...) e cantonali.

Per donazioni al nostro fondo di solidarietà: Aiuto Aids Ticino, via Bagutti 2, Lugano, ccp 69-1692-5



## TIPI DI INTERVENTO

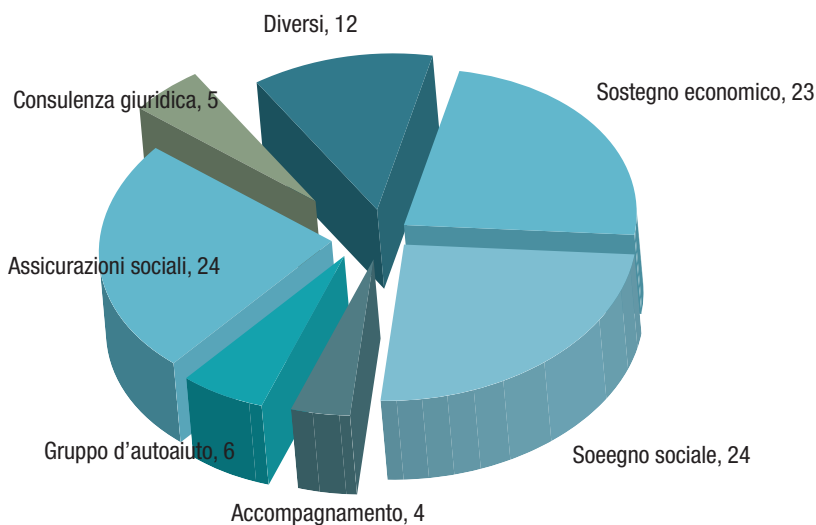
Il grafico rileva essenzialmente il motivo del primo contatto della persona con l'associazione, tuttavia durante la presa a carico sovente l'assistente sociale attua un intervento nei diversi settori evocati.

La consulenza giuridica può prevedere l'intervento di uno o più professionisti esterno a cui facciamo riferimento per risolvere o problemi legali inerenti direttamente la condizione di sieropositività oppure problemi particolari con le assicurazioni sociali oppure ancora questioni che toccano persone di cittadinanza straniera.

La voce assicurazioni sociali comprende ad esempio le problematiche dell'assicurazione invalidità e delle prestazioni complementari, le casse malati e i relativi problemi di insolvenza, ecc.

## ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI AUTO AIUTO

Il gruppo di autoaiuto per persone sieropositive si è regolarmente riunito nel 2011 durante incontri mensili e sono state organizzate alcune attività di socializzazione come la cena annuale del 1°dicembre. Quest'anno il gruppo si è ricostituito accogliendo alcune nuove persone e partecipando attivamente alla costruzione del progetto legato al 1°dicembre, si è ritrovato con la nostra équipe per elaborare e preparare un questionario destinato alle persone sieropositive che mirava a comprendere e raccogliere le preoccupazioni ed i vissuti di oggi. Il loro aiuto è stato fondamentale data la delicatezza del tema e gli evidenti problemi di anonimato, in particolare nell'elaborazione delle domande e nella scelta dei temi per il questionario. Nel mese di novembre il gruppo ha partecipato ad una riunione aperta a tutte le persone sieropositive che hanno risposto al questionario per una discussione ed uno scambio sui risultati emersi.



# Testpertutti

Nato nel 2009 il progetto Testpertutti è volto a sensibilizzare nei confronti delle diverse malattie sessualmente trasmissibili (MST). Pensato inizialmente per offrire consulenza e favorire l'accesso ad uno screening di base sulle MST prevalentemente a gruppi esposti maggiormente a rischi quali per esempio prostitute e omosessuali maschi, si è rivelato un buon mezzo di comunicazione anche per la popolazione generica, soprattutto tramite l'agile opuscolo.

Abbiamo approntato un'azione speciale (a costi favorevoli, in collaborazione col

servizio malattie infettive dell'Ospedale civico di Lugano) per uno screening di base delle MST. Le persone interessate, contattando Zonaprotetta, hanno la possibilità di sottoporsi in maniera anonima allo screening e a prezzi contenuti.

L'opuscolo Testpertutti è disponibile anche in lingua spagnola, portoghese e rumena in modo da poter essere promossa in maniera più efficace nel settore della prostituzione.

Durante il 2011 sono state 15 le persone che hanno ci hanno richiesto di beneficiare delle analisi specifiche di base sulle principali MST volute dal progetto e concordate con il Servizio di malattie infettive a Lugano.

## PREVENZIONE DESTINATA ALLE PERSONE OMOSESSUALI

L'anno 2011 è stato un periodo di sperimentazione all'interno delle attività di prevenzione rivolte al gruppo degli MSM (maschi che hanno rapporti con altri maschi) e di buoni risultati. Le attività di prevenzione si sono articolate su tre fronti principali.

Il primo con la tradizionale presenza dell'operatore msm all'interno dei luoghi di prossimità attraverso le attività di prevenzione nei parcheggi autostradali e spiagge per la distribuzione dei materiali informativi dedicati e preservativi, oltre

che per ricevere informazioni e sostegno. E' continuata per tutto l'anno la consueta collaborazione con la Gothic Sauna, unica attività commerciale gay del Ticino, attraverso attività di prevenzione mirata, così come si è mantenuto il rapporto di collaborazione con Imbarco Immediato che ha regolarmente organizzato momenti aggregativi richiedendo la nostra presenza per attività di prevenzione.

Il secondo luogo di prevenzione è stato il web. E' infatti in continuo aumento il numero di omosessuali che anche in

Canton Ticino utilizzano internet come luogo di interazione, spesso per essere il primo contatto per appuntamenti sessuali. Le difficoltà legate alla scarsa accettazione di sé dovute ai pregiudizi presenti all'interno della nostra società che è ancora scarsamente inclusiva delle differenze anche di orientamento sessuale, rendono più difficoltosa la socializzazione tra persone omosessuali che, non avendo luoghi specifici di incontro né riuscendo a parlare facilmente della propria situazione, trovano in internet un valido aiuto per l'interazione, l'iniziale anonimato e il successivo incontro.

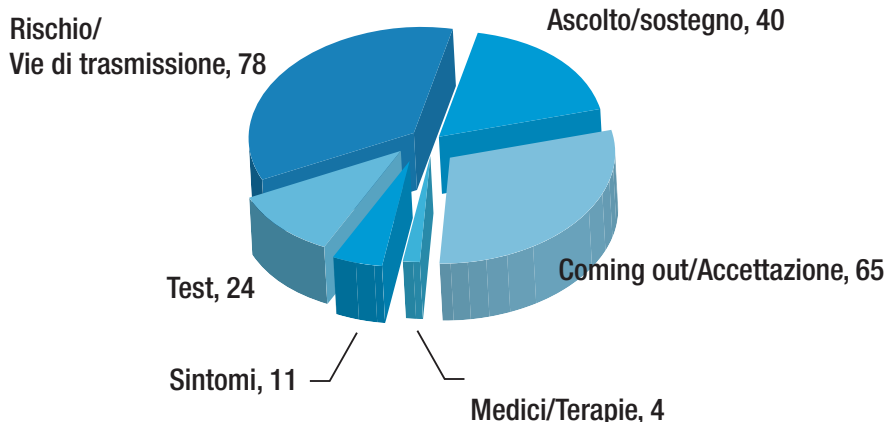
La presenza dell'operatore msm nei siti dedicati agli incontri tra msm ha portato un aumento significativo delle consulenze sui temi della sessualità, dell'accettazione e della prevenzione. Da sole infatti le consulenze on-line (97) sono quasi arrivate a pareggiare il numero totale di consulenze dell'anno precedente.

La terza attività di prevenzione che è andata consolidandosi è quella legata alle consulenze relative in modo specifico al coming out

e all'accettazione di sé. Sono state diverse le consulenze rivolte a giovani omosessuali e alle loro famiglie, ma questa volta non in modo anonimo ma con vere e proprie richieste di incontro a Zonaprotetta o fuori sede. Molti i genitori che davanti alla scoperta o alla dichiarazione dell'omosessualità del figlio si sono rivolti a noi per comprendere meglio la situazione e confrontarsi sui comuni pregiudizi per poterli così superare.

Anche giovani e meno giovani si sono rivolti al nostro servizio, i primi con situazioni di incertezza sulla propria identità e sul futuro, i meno giovani con situazioni di fragilità rispetto al proprio posto di lavoro o alla paura della solitudine legata alla ricerca di un partner.

In generale sono state 222 le consulenze msm effettuate nell'anno (il doppio dell'anno precedente). Le maggiori richieste di consulenza riguardano i temi legati alle vie di trasmissione (78), al coming-out/accettazione (65), ascolto e sostegno (40).



## PRIMIS / PREVENZIONE NEL SETTORE DELLA PROSTITUZIONE

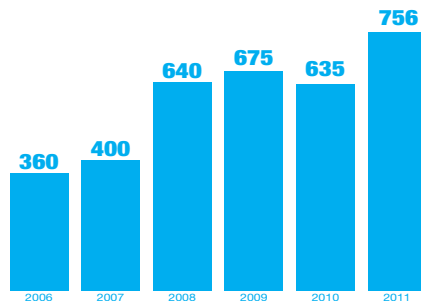
Nel 2011 l'équipe era formata dalla coordinatrice al 30% e da 3 mediatrici linguistico culturali (due al 30% e una al 20%).

Grazie al finanziamento del progetto "Primis Romania" da parte di Infodrog, già presente nel 2010, abbiamo potuto estendere l'offerta di prestazioni Primis, (prevenzione, permanenza telefonica, accompagnamento ai servizi socio-sanitari) precedentemente rivolta solo a prostitute di lingua spagnola, portoghese e russa, anche alle prostitute rumene che ormai da alcuni anni sono presenti in maniera importante sul territorio ticinese. Il finanziamento, terminato a fine 2011, ha permesso di aumentare del 10% l'attività della mediatrice rumena.

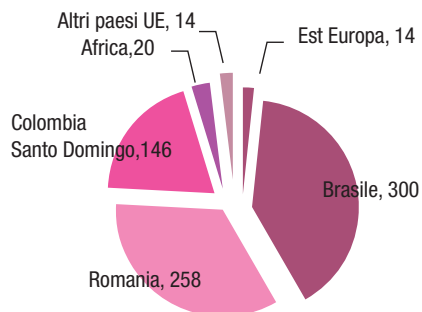
### IL LAVORO DI PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

Attraverso il lavoro di prossimità delle tre mediatrici linguistico culturali e della stessa coordinatrice, nel 2011 abbiamo incontrato, direttamente nei luoghi di prostituzione (bar, alberghi e ristoranti, appartamenti, luoghi pubblici), 756 prostitute per un breve colloquio sui temi della prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili ed informazioni sulla salute. Rispetto allo scorso anno, il numero dei contatti è aumentato del 16%, grazie soprattutto al rafforzamento dell'équipe di Primis.

Sono 27 i locali dove Primis ha potuto svolgere l'attività di prevenzione, distribuiti su tutto il cantone. Mediamente ogni locale viene visitato almeno 4 volte all'anno dall'équipe.



La maggior parte delle prostitute incontrate proveniva dal Brasile (300) e dalla Romania (258). In aumento il numero di prostitute incontrate provenienti da paesi del Sud America di lingua spagnola, soprattutto Santo Domingo e Colombia (146). Si conferma il dato dello scorso anno rispetto alla notevole presenza di giovanissime donne rumene. Da segnalare la presenza, seppur piccola, di prostitute nigeriane.



Attraverso il lavoro di prevenzione è stata distribuita ad ogni donna incontrata una trousse contenente materiale

di prevenzione (preservativi maschili e Femidom, lubrificanti, tamponi intimi, sapone intimo ecc) e materiale informativo sulla salute in diverse lingue. Le mediatrici, attraverso la distribuzione della trousse, hanno la possibilità di instaurare un breve colloquio sui temi della prevenzione e protezione alle malattie sessualmente trasmissibili. Vengono lasciati anche i numeri della permanenza telefonica nelle diverse lingue, in modo che le mediatrici possano essere raggiunte in caso di necessità

## **IL SOSTEGNO E L'ACCOMPAGNAMENTO**

Primis, con MayDay, coordina la di Rete di aiuto a favore delle persone che si prostituiscono di cui fanno parte diversi servizi specialistici (Ente ospedaliero, centri di pianificazione familiare, organizzazione sociopsichiatrica, unità di intervento regionale, casa delle donne e casa armonia). L'accesso ai servizi della Rete è gratuita per gli utenti. Nel 2011 si sono rivolte agli enti di riferimento 181 persone di cui 177 donne e 4 trans, quindi si registra una diminuzione del 10% rispetto allo scorso anno.

Più della metà delle persone che ha richiesto un aiuto e un intervento alla Rete proveniva dal Sud America (Brasile, Santo Domingo, Colombia) e il 28% dalla Romania(UE-2). Il restante si suddivide equamente tra l'EU-25 e i Paesi dell'Est.

I motivi che hanno spinto queste donne a prendere contatto con la Rete sono principalmente connessi alla salute e in particolare alle malattie sessualmente trasmissibili (MST) e alla pianificazione familiare (controlli ginecologici, contraccezione, gravidanza). Numerose sono state le richieste di controlli inerenti disturbi e complicazioni legate a infezioni quali clamidia, candida, gonorrea, herpes o richieste di test volti a sondare la presenza di un' eventuale MST, in particolare il test HIV.

Attraverso la permanenza telefonica nelle diverse lingue (russo, spagnolo, portoghese, rumeno) abbiamo ricevuto 200 richieste di aiuto da parte di prostitute soprattutto per problemi di salute, in particolare infezioni sessualmente trasmissibili o disturbi ginecologici.

Abbiamo effettuato 147 accompagnamenti ai diversi servizi della Rete di aiuto (soprattutto Pianificazione familiare, pronto soccorso degli ospedali, MayDay, ecc.). La maggior parte delle prostitute accompagnate ai diversi servizi lavorava senza un permesso regolare e quindi non aveva nessuna copertura assicurativa.

Nel consultorio di via Bagutti abbiamo incontrato 18 donne attive nella prostituzione che hanno richiesto un sostegno alla Rete per diverse ragioni: aiuto al rientro, situazioni di violenza e ricatto e problemi di salute.

*Per il rapporto completo della attività di primis vedi [www.zonaprotetta.ch](http://www.zonaprotetta.ch)*

## PREVENZIONE TRA I GIOVANI

Nel corso del 2011 siamo intervenuti in 38 classi di ordini diversi per parlare di sessualità, emozioni, rischi, malattie, diversità, difficoltà ecc. Negli interventi abbiamo animato discussioni con gli studenti su temi di loro interesse e vicini alle loro preoccupazioni. Siamo anche intervenuti nelle scuole post obbligatorie: licei, scuole di apprendisti, di pretirocinio e in alcune classi per ragazzi migranti.

Abbiamo anche svolto animazioni sul tema della sessualità presso foyer per giovani e scuole speciale per ragazzi con disabilità fisiche e/o mentali.

Per quanto riguarda l'attività relativa al progetto di prevenzione al bullismo di origine omofobica (5 interventi nei licei sui 38 evocati) rimandiamo al seguente capitolo "Benessere senza omofobia".

Nel corso del 2011 abbiamo partecipato al gruppo composto da collaboratori del Dipartimento della Sanità e della Socialità e del Dipartimento dell'Educazione della Cultura e dello Sport per l'adattamento in italiano della nuova versione dell'opuscolo OK Ragazze; la pubblicazione dell'opuscolo ha subito alcuni ritardi e dovrebbe essere pronta nel corso del 2012.

## BENESSERE SENZA OMOFOBIA

E' continuato anche nell'anno 2011 il progetto di prevenzione al bullismo omofobico "Benessere Senza Omofobia". Il progetto si proponeva di attivare un contatto con le Scuole Medie e post obbligatorie chiedendo di partecipare al primo sondaggio rivolto a studentesse e studenti sull'omosessualità e il pregiudizio.

Il sondaggio è stato somministrato a 630 discenti di cui 345 maschi e 284 femmine. L'età media degli studenti è di 15 anni e mezzo. Una prima richiesta di partecipazione al progetto è stata inviata a tutte le sedi. Una seconda richiesta di somministrazione del questionario è stata inviata a sedi e docenti che hanno espresso disponibilità. Hanno partecipato cinque Scuole medie e sei scuole post obbligatorie (due scuole professionali e tre a tempo pieno). Molte quindi le sedi che non

hanno partecipato a riconferma di quanto sia ancora difficile riuscire a parlare di omosessualità come di qualunque altro argomento, e soprattutto ad identificare come prioritaria la lotta a qualunque forma di pregiudizio, anche quella rivolta all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

All'interno del sondaggio abbiamo chiesto ai giovani cosa sia l'omosessualità e solo 271 studenti hanno risposto correttamente "modo d'essere" o "relazione affettiva", contro i 523 che hanno risposto dichiarando che l'omosessualità possa essere definita come "contro natura" (125 maschi e 41 femmine), "peccato" (32 maschi e 5 femmine), "scelta" (159 maschi e 161 femmine). In molti definiscono l'omosessualità come una libera scelta e, seppur l'orientamento sessuale non possa essere determinato con una scelta, questa

opzione spesso non contiene un giudizio negativo. E' quindi ancora molto diffusa la disinformazione su questo tema.

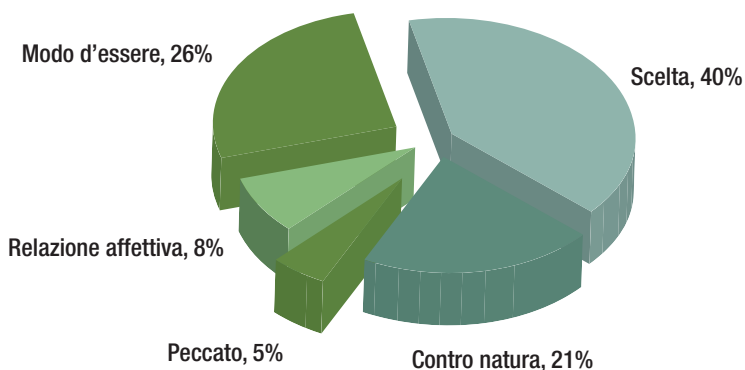
I ragazzi dichiarano di sentire parole come "frocio", "finocchio", "lesbicona" dette in tono offensivo in 527 pari all'83,65% del campione. In 354 dichiarano di sentirle spesso (220 maschi e 134 femmine), in 173 talvolta (78 maschi e 95 femmine), solo in 66 raramente (34 maschi e 32 femmine) e in 22 mai (14 maschi e 8 femmine). Sentono maggiormente queste parole offensive i maschi che dichiarano inoltre di essere i primi ad usarle.

Il dato che confrontato con gli altri ci descrive la scuola come un luogo ancora non sicuro e inclusivo delle differenze è quello per cui solo 26 discenti pari al 4% del campione dichiarano che davanti a queste offese qualcuno intervenga sempre.

Il sondaggio ha portato alla luce la necessità di interventi di prevenzione al bullismo omofobico nelle scuole del Ticino per stimolare idee e informazioni sul tema, e soprattutto proporre come soluzione dei conflitti e dei pregiudizi non l'indifferenza troppo spesso promossa, ma l'empatia ossia l'immedesimazione nella situazione dell'altro diverso da sé.

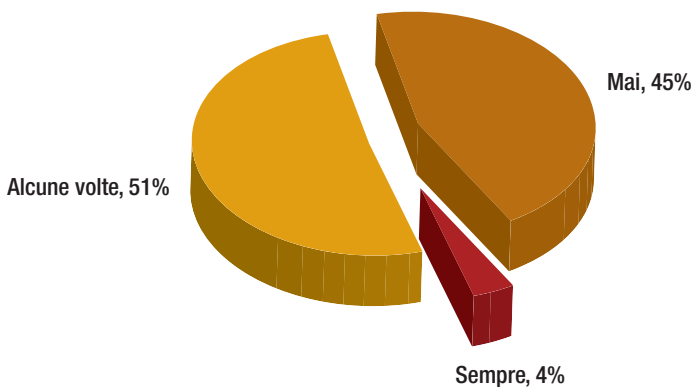
## L'OMOSESSUALITÀ È PER TE

---



## QUALCUNO INTERVIENE DURANTE QUESTI FATTI?

---



# 1° DICEMBRE GIORNATA MONDIALE DI LOTTA ALL' AIDS



## **Dar voce alle persone sieropositive**

L'attività principale progettata per la Giornata mondiale di lotta all'Aids del 2011 si è focalizzata attorno all'indagine presso persone sieropositive della Svizzera italiana.

Con un gruppo di persone del gruppo di auto aiuto l' équipe degli operatori di AAT ha condotto una riflessione sulla condizione di sieropositività e sulla possibilità di interpellare altre persone sieropositive presenti nel nostro territorio durante le settimane precedenti il primo dicembre.

La raccolta di dati tramite un formulario aperto e l'incontro avvenuto con altre persone sieropositive nel corso del mese di novembre ha permesso di ragionare sui dati concreti e i vissuti delle persone. In particolare l'incontro tra persone ha permesso ad alcuni di esprimere, magari per la prima volta, anche ad altri le proprie paure e difficoltà, così come delle risorse attivabili nelle condizioni presenti di sieropositività.

Per raggiungere le persone sieropositive si è collaborato con i servizi di malattie infettive degli ospedali regionali. Oltre 70 persone hanno risposto all'appello ( grosso modo il 10% di tutte le persone sieropositive che vivono in Ticino), fornendo i loro commenti e le loro testimonianze di vita.

In estrema sintesi tra le persone che hanno risposto il 59% sono maschi. L'età media è superiore ai 40 anni. La maggioranza di loro lavora e più di un terzo vive in coppia; quasi il 40% ha figli. Il 41% lavora e il 43% ha una rendita AI. Tra coloro che lavorano oltre la metà è a tempo pieno. Il 73 % è sieropositivo da più di 10 anni, il 27% da meno. Il 93% segue una terapia, solo un quarto lamenta effetti collaterali e il 49% giudica buona la propria salute. Circa un terzo parla di difficoltà economiche, due terzi di aver vissuto situazioni in cui la sieropositività li ha messi a disagio con altre persone, in ambito familiare, affettivo relazionale, sanitario o lavo-

rativo. Oltre la metà comunque afferma che la propria qualità di vita è buona anche se la sieropositività condiziona la vita affettiva per oltre il 57% di chi risponde. Le preoccupazioni attuali sono sia legate alla salute, alle discriminazioni ancora molto presenti e al doversi comunque nascondere. Per maggiori informazioni si può scaricare <http://www.zonaprotetta.ch/pdf/risultatiquestionari.pdf>

L'obiettivo dell'iniziativa era solo marginalmente di tipo conoscitivo in quanto si trattava soprattutto di un'iniziativa volta a dare voce alle persone sieropositive, spesso relegate a condizioni di estrema invisibilità a causa delle preoccupazioni purtroppo avvalorate dalle discriminazioni sociali e culturali ancora troppo diffuse, così come confermato anche dalle stesse persone che ci hanno reso testimonianza.

## La campagna di comunicazione

**1 DICEMBRE GIORNATA MONDIALE DI LOTTA ALL'AIDS**

*"Devi scegliere a chi dirlo, a persone che pensi possano capire; fino ad oggi quasi nessuno mi ha deluso"*  
A. 46 anni, sieropositivo da 18, madre e 3a figl.

L'amore è alla portata di tutti. Agisci per primo: il preservativo prolunga il piacere della vita.

Preservativo - non solo il piacere. Il preservativo è il mezzo di prevenzione di malattie che si trasmettono per via sessuale. È la tua protezione. L'unico e sufficiente. Solo così.

ci | Dipartimento federale dell'educazione, della cultura e dello sport | **Tempo della vita** | [www.zonaprotetta.ch](http://www.zonaprotetta.ch)

L'obiettivo dell'indagine prevedeva che i risultati fossero utilizzati per comunicare messaggi di prevenzione alla discriminazione, così come previsto dalla tradizione di lotta all'Aids e in particolare dalla Giornata mondiale.

In questa direzione abbiamo collaborato con alcuni studenti in master di comunicazione sociale e salute all'Università della Svizzera italiana per produrre un supporto comunicativo adeguato e preparare una presentazione della campagna durante la Giornata stessa agli studenti loro coetanei.

Da un punto di vista mediatico l'attività è stata ben coperta dai mass media che hanno prestato attenzione sia alla nostra ricerca che ai messaggi di prevenzione e di solidarietà prodotti per la campagna. Interviste radiofoniche, televisive e sui giornali hanno moltiplicato i messaggi originati dall'indagine presso le persone sieropositive e dai messaggi di prevenzione proposti dagli studenti USI.

Abbiamo spedito la comunicazione della campagna, con locandina, a scuole ed enti del territorio e la cartolina a soci e utenti dell'associazione.

Due scuole hanno svolto di loro iniziativa attività di sensibilizzazione.

Gli studenti del progetto di educazione alla pari della Scuola specializzata in professioni sanitarie e sociali si sono incontrati con gli operatori di Aiuto Aids Ticino per la preparazione durante il 1 dicembre di attività di prevenzione e sensibilizzazione nelle classi dell'istituto. Siamo brevemente intervenuti anche alla giornata da loro gestita per presentare i contenuti della campagna e i messaggi correlati.

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

### ATTIVI

Cassa	4'890.25
Posta	6'656.99
Debitori diversi	2'125.00
Sospesi attivi	70'217.35
Cauzioni / garanzia	600.00
Cassa utenti	3'343.45
Banca Conto risparmio utenti	13'472.26
Creditore conto utenti	-7'075.65
<b>TOTALE ATTIVI</b>	<b>94'229.65</b>

### PASSIVI

Conto corrente Banca Stato	34'002.07
Creditori diversi	572.65
Sospesi passivi	87'505.20
Fondite utenti	9'740.06
Perdite riportate	-26'599.58
Perdita d'esercizio	- 10'990.75
<b>TOTALE PASSIVI</b>	<b>94'229.65</b>

## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2011

### RICAVI

Sussidio cantonale	250'000.00
Aiuto Aids Svizzero, progetti e saldi	41'966.00
Sezione Sanitaria, progetti e saldi	40'000.00
Progetto MSM	25'000.00
Progetto primis	99'501.70
Progetto Zonaprotetta	25'000.00
Ricavi da servizi e produzioni	3'991.00
Interessi attivi	237.65
Quote sociali	1'000.00
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>486'696.35</b>

### COSTI

Stipendi e oneri sociali	225'377.10
Ufficio revisione + consulenza	7'200.00
Spese generali e di rappresentanza	3'333.40
Acquisto e manutenzione attrezzatura / macchine	9'306.80
Affitto+spese	28'791.80
Spese amministrative	7'986.30
Altre spese di esercizio	1'233.10
Trasferte e formazioni operatori	9'509.50
Progetto 1° Dicembre	6'430.15
Auto aiuto che qualità di vita	1'087.10
Progetti di prevenzione	11'609.85
Progetto Primis	132'059.60
Progetto MSM	25'866.70
Progetto Zonaprotetta	27'895.70
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>497'687.10</b>

Perdita d'esercizio	10'990.75
---------------------	-----------

## PERSONALE E COMITATO DI AIUTO AIDS TICINO

<b>Vittorio Degli Antoni</b>	coordinatore
<b>Tatiana Gilardi</b>	segretariato e amministrazione
<b>François Rusca</b>	assistente sociale
<b>Vincenza Guarnaccia</b>	operatrice e responsabile Primis
<b>Yolanda Pellegrini</b>	mediatrice Primis
<b>Jussiene Righini</b>	mediatrice Primis
<b>Laura Ciulla</b>	mediatrice Primis
<b>Marco Coppola</b>	operatore e responsabile MSM

### COMITATO

<b>Cinzia Gandola</b>	presidente
<b>Mario Amato</b>	vice presidente

**Ignazio Cassis  
Pelin Kandemir  
Marco Galli  
Lorenzo Magenta  
Tiziana Nappo-Fusetti**



**AJUTO AIDS TICINO**  
**via Bagutti 2 CP 4034 - 6904 LUGANO**  
T 091 923 80 40  
[info@zonaprotetta.ch](mailto:info@zonaprotetta.ch)  
[www.zonaprotetta.ch](http://www.zonaprotetta.ch)

